

STORIA E DESIGN

Dal punto di vista progettuale, il valore della storia, nelle sue diverse letture, assume soprattutto quello della riflessione: il tempo diventa lo spazio ideale per sedimentare le valenze reali rispetto a quelle apparenti.

Le percezioni iniziali si traducono in reazioni che a loro volta esprimono condizionamenti e comportamenti influenti sul mercato.

Un esempio? La casa industrializzata, tanto in voga negli Sessanta e Settanta, quanto lo è ancora oggi? In sintesi, ha prevalso l'idea tradizionale e rassicurante della casa rispetto alle promesse di uno standard qualitativo abitativo lontano dalle reali attese.

Un altro valore è quello legato all'origine, elemento guida di lettura del passato, ma anche "modello" per pensare al futuro. In questo contesto, diventa significativa la consapevolezza che talune aziende assumono nel tutelare e conservare l'insieme dei valori legati al proprio marchio d'origine.

Nella storia, infine, risiede il valore della cronaca, la lettura in successione dell'evolversi di un percorso. Il "valore della cronaca", inserito all'interno di questo ultimo cinquantennio caratterizzato prevalentemente dalla "velocità" dell'informazione, si traduce in un importante indicatore del susseguirsi delle esperienze comparate tra "passato" e "presente", rivelandosi prezioso testimone delle nuove complessità prodotte dai tanti e nuovi soggetti.

E' sufficiente constatare il progresso degli strumenti informatici, piuttosto che della telefonia mobile, per constatare i moderni scenari e condizionamenti dei nostri attuali stili di vita.

In conclusione è il valore della storia a costituire oggi, più di ieri, la corretta misurazione di molte scelte progettuali, certamente sempre più complesse (talvolta dispersive) per tanti aspetti decisionali d'influenza.

Ciò non toglie che, proprio dalla lettura dei valori della storia, "il progetto" assume uno spessore diverso che va oltre l'opportunità del capire, per diventare testimone di un racconto sull'uomo e le sue imprese.